

Un amico dei bridgisti: il bollettino

Sedici ore. Un tempo apparentemente lungo, ma che sembra sfuggirti di mano a velocità supersonica quando devi mettere insieme un giornale di 20 pagine, stamparlo, legarlo e distribuirlo, all'alba di ogni giorno, a qualcosa come 2000 persone, sparse in più alberghi, in modo che queste uscendo possano trovarlo pronto, da gustare insieme con la colazione.

Il lavoro vero inizia verso le 11 del mattino, quando si inizia ad impostare il numero del giorno: si decide quali incontri verranno seguiti, si allocano gli spazi per i vari servizi, si danno gli incarichi ai vari redattori, (normalmente, per un campionato importante sono tre), i quali seguiranno gli incontri della giornata, stando vicini ai tavoli per cogliere le particolarità delle varie smazzate e poterle commentare. Ovviamente si tratta di bridgisti esperti, oltre che di persone capaci di mettere sulla carta, in modo gradevole, e magari spiritoso, quanto succede via via. Intanto che questo avviene passano le ore, perché gli eventi possono essere tradotti in redazionali solo al termine dei vari turni di gioco e l'ultimo di regola finisce molto tardi. I singoli articoli vengono stampati appena pronti, cioè dopo ciascun turno di gioco, perché si sa esattamente in quali pagine verranno inseriti, si preparano le tabelle con i risultati, le classifiche, il programma del giorno successivo e si aggiungono curiosità bridgistiche, presentazione di squadre e giocatori e informazioni che possono essere di interesse per i presenti, quali orari di navette, premiazioni, offerte di sponsor ecc.

E' ormai giunto il momento di pensare al servizio di apertura, quello che riassume, magari accompagnandolo con una foto, quanto è successo nella giornata, chi è andato bene e chi ha deluso, chi sta emergendo e chi faticosamente recuperando. Insomma, una vera sintesi di tipo sportivo. Come si conviene a una disciplina agonistica (a volte anche troppo) come il bridge.

Siamo ormai a sera inoltrata. Il numero, il primo dei numerosi che seguiranno (il bollettino, infatti, è giornaliero e viene edito per tutti i giorni della competizione), è ormai pronto in molte delle sue parti e mancano solo le pagine relative agli ultimi servizi, quelli del turno serale. La stampa procede già da alcune ore sulle due macchine per tutte le pagine già completate (serviranno almeno 5 ore per macchina).

Ormai è notte fonda. Verso le quattro del mattino iniziano le operazioni finali: la fascicolazione, che richiede un paio d'ore, la legatura e, siamo ormai all'alba, la distribuzione agli hotel e alla segreteria del campionato. Il bollettino è finito. Qualche ora di riposo e poi le sette persone che hanno reso possibile il miracolo saranno di nuovo al lavoro.